





Il Presidente, constatata la validità dell'assemblea per aver raggiunto il quorum (art. 11 comma 4 "almeno 9 presenti") dei presenti, dichiara aperta la seduta. [Digitare qui]

Il Presidente accoglie i 2 nuovi Consultieri nominati dalla minoranza del Consiglio Comunale, Battel Stefano e Cremasco Stefano. Successivamente dà informazioni sul funzionamento della Consulta e dei Tavoli di lavoro, in particolare propone un metodo di lavoro da seguire per comunicare le segnalazioni di inconvenienti sul territorio, che prevede una relazione corredata da foto e/o mappe.

Alle ore 21.07 entrano i Consultieri Forzan e Lorenzoni.

Si procede alla discussione del primo punto all'ordine del giorno. Vengono quindi presentati dal sig. Bon Emiliano dell'Associazione Xena i risultati dei questionari depositati dai cittadini con le proposte per il Bilancio Partecipato, tramite videoproiezione, come da file allegato. Nello specifico, vengono esposte le elaborazioni di tutti i questionari, suddivisi secondo diversi parametri (n. questionari, età e genere dei partecipanti, n. di proposte e suggerimenti e settori a cui afferiscono). I contributi diretti, senza bando di gara, possono essere assegnati entro il limite massimo di € 3.000, per importi maggiori è prevista una gara pubblica. Eventuali progetti per il Settore Verde possono essere scelti e messi a gara solo se di importo almeno pari ad € 15.000, mentre per il Settore Lavori Pubblici sono consentite solo segnalazioni e non la collocazione di fondi; viene segnalato che gli altri settori, anche se non previsto nella normativa, per prassi richiedono che i progetti di collocamento dei fondi prevedano una richiesta di finanziamento almeno tra € 2.000 ed € 3.000. Il sig. Bon precisa, infine, che il fondo complessivo di € 35.000 su cui la Consulta può esprimere le proprie indicazioni di finanziamento comprende anche interventi su beni e servizi.

Terminata la presentazione, il Presidente propone di scegliere uno tra questi metodi per la suddivisione dei fondi:

1. la Consulta deciderà quanta parte dei fondi assegnare a ciascun settore di intervento prima della scelta degli interventi da finanziare da parte dei Tavoli di lavoro;
2. i Tavoli di lavoro individueranno gli interventi più meritevoli, che saranno poi comunicati alla successiva riunione della Consulta, dove si decideranno gli importi da destinare a ciascun settore d'intervento.

Il Consultiere Rossi Andrea chiede quale metodo sia stato adottato nel corso della precedente consiliatura. Si dice favorevole al metodo n. 1 e chiede al sig. Bon come operi il limite minimo di € 15.000 previsto per le proposte al Settore Verde. Il sig. Bon risponde che è necessario indicare l'area territoriale di intervento.



[Digitare qui]

Il Consultiere Ridolfi afferma che sia improprio decidere questa sera sulla suddivisione delle risorse per settore. Si dice contrario ad eventi che non siano legati ad una progettualità complessiva e propone di adottare il metodo n. 2, con un percorso partecipato con i cittadini al fine di elaborare una progettualità complessiva.

Anche il Consultiere Battel Stefano appoggia il metodo n. 2, al fine di raccogliere le proposte e poi riportarle in Consulta per la decisione. Sulla stessa linea si esprime anche il Consultiere Forzan, proponendo che i progetti vengano vagliati con un percorso partecipato prima di suddividere i fondi per settore. Il consultiere Verger appoggia il metodo n. 2.

Interviene il Consultiere Bombonati, suggerendo di concentrare i fondi sui 3 settori più votati. Si dice d'accordo con il Consultiere Rossi Andrea per una previa suddivisione dei fondi per Tavolo, in modo da dare un indirizzo quantitativo (budget).

Il Presidente propone che i Tavoli si riuniscano per scegliere gli interventi da appoggiare e che quelli con budget richiesto minore vengano finanziati con assegnazione diretta.

La Consultiera Panizzo Giorgia propone di non frammentare i finanziamenti e chiede di analizzare nei Tavoli le proposte, per poi confrontarsi in Consulta per la decisione finale su quali finanziare

L'assemblea concorda con l'adottare il metodo 2 e riunire quanto prima i Tavoli di Lavoro al fine di esaminare e raccogliere le proposte delle associazioni e dei Cittadini.

Nella consulta prevista il giorno 4 aprile si porteranno le proposte per il bilancio partecipato.

Il Consultiere Rolle Mauro chiede di dare attenzione alle realtà territoriali marginali del quartiere, come Isola di Torre, al fine di innescare processi successivi, propone di destinare le risorse ad associazioni e realtà di recente formazione ed appoggia la proposta del Presidente di privilegiare piccoli interventi.

Il Consultiere Cudin Giovanni propone di focalizzare l'attenzione su progetti a favore dei giovani. Chiede se sponsor esterni possono dare il loro contributo alla realizzazione degli interventi e propone che questi, se possibile, vengano integrati tra loro.

Prende la parola il Presidente, che riferisce dell'avvenuto coinvolgimento dei giovani nell'elaborazione di un progetto di intervento sull'area ex Valli tramite il progetto Scholé. Riferisce anche di un progetto di concorso fotografico, portato avanti sempre dal progetto Scholé, che potrebbe essere implementato tramite il Bilancio Partecipato per poi creare una mostra finale, che si potrebbe tenere, ad esempio, in Galleria S. Carlo. Risponde alla domanda del Consultiere Cudin Giovanni dicendo che ai progetti possono contribuire degli sponsor.

La Consultiera Panizzo Giorgia lascia la riunione alle ore 22.37.

Interviene dal pubblico il sig. Artioli Amedeo, cittadino di S. Bellino, chiedendo lumi sul percorso partecipato relativo all'intervento lungo la ciclabile Indurio-Zize, in particolare se i fondi stanziati con il precedente Bilancio Partecipato siano stati spesi solo per realizzare una



[Digitare qui]  
recinzione su di un'area verde. Il Presidente risponde che sono stati impiegati € 15.000 per realizzare la recinzione lungo la ciclabile, mentre il Comune doveva intervenire con € 60.000 per completare la recinzione con 2 varchi e sistemare l'area verde. Riferisce che una parte degli € 60.000 sono stati impiegati dal Comune per altre finalità e che nel corso di quest'anno verranno completati i cancelli per i 2 varchi, mentre il passaggio pedonale previsto verrà realizzato solo l'anno prossimo.

Chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e che in merito al secondo punto non vengono avanzate richieste di analizzare altre questioni, il Presidente annuncia che la prossima riunione della Consulta si terrà in data 4 aprile 2023.

La seduta si conclude alla ore 22.50.

Allegato: file pdf presentazione risultati questionari Bilancio Partecipato.



## Consulta di Quartiere 2 Nord Arcella – Pontevigodarzere

### Regolamento e funzionamento dei Tavoli di Lavoro della Consulta

#### Art. 1 – ISTITUZIONE

##### Art.1 I Tavoli di lavoro

L'articolo 5 comma 9 del Regolamento sulle Consulte di quartiere del Comune di Padova prevede che ogni consulta "potrà articolarsi in commissioni tematiche e/o territoriali coinvolgendo anche persone esterne alla consulta stessa" -. Tali commissioni sono denominate per consuetudine Tavoli di lavoro.

La Consulta determina il numero dei Tavoli di lavoro e per ogni Tavolo le tematiche che il Tavolo ha il compito di trattare.

La Consulta determina il numero dei Tavoli di lavoro e le tematiche che ognuno di essi ha il compito di trattare.

Le materie sono quelle elencate nell'articolo 18 del Regolamento delle Consulte di Quartiere : a) servizi culturali, educativi, socio-ricreativi e partecipativi; b) gestione di spazi pubblici del Quartiere; c) servizi sportivi; d) giardini pubblici e spazi verdi; e) lavori pubblici : manutenzioni ordinarie; f) interventi di mobilità viaria di Quartiere; g) indirizzi per l'intervento in campo sociale; h) urbanistica; i) sicurezza; j) bilancio

#### Art. 2 – FINALITA'

I Tavoli di lavoro ascoltano le esigenze del territorio, le discutono e le traducono in richieste/proposte da sottoporre alla Consulta.

I Tavoli di lavoro hanno lo scopo di allargare la partecipazione attiva alla vita del Quartiere a tutti i Cittadini e le Cittadine ed alle Associazioni operanti nel territorio.

#### Art. 3 – COMPOSIZIONE

La partecipazione ad ogni Tavolo di lavoro da parte dei Consultieri viene deliberata dalla Consulta, tenuto conto delle specifiche richieste degli interessati.

Ogni Consultiere ed ogni Cittadino e Cittadina può organicamente partecipare a non più di 2 Tavoli di lavoro.



Non ci sono limiti per numero di persone partecipanti ai Tavoli.

Il Presidente della Consulta ed i Vice Presidenti possono partecipare ai lavori di tutti i Tavoli, collaborando al loro lavoro nel rispetto dei distinti ruoli con i componenti dei Tavoli.

#### Art. 4 – FUNZIONAMENTO ED ATTIVITA'

I Tavoli di lavoro sono presieduti da un/una Consultiere che viene nominato quale Coordinatore del Tavolo dalla Consulta tramite votazione palese a maggioranza relativa su proposta del Presidente.

Il Coordinatore sarà coadiuvato nel suo lavoro da un Vice Coordinatore, scelto tra gli altri Consultieri partecipanti al Tavolo stesso.

Il Coordinatore convoca le riunioni, organizza il dibattito e coordina le attività svolte dal Tavolo nel rispetto delle competenze previste all'Art. 1 comma 3

La convocazione dei Tavoli di lavoro dovrà essere fatta comunicandola all'Ufficio di Presidenza della Consulta indicando data e luogo di svolgimento; per ogni riunione dovrà essere stilato un verbale riportante gli argomenti discussi, il nome dei partecipanti, eventuali proposte da riportare in Consulta.

Il Coordinatore relazione la Consulta sui lavori, propone eventuali iniziative elaborate dal Tavolo e, se approvate, ne segue e coordina l'attuazione.

E' possibile riunire 2 Tavoli in unica riunione per meglio approfondire argomenti con competenze trasversali ad essi.

La relativa convocazione viene fatta dal Presidente della Consulta in accordo con entrambi i Coordinatori.